

PROCEDURA IN MATERIA DI
WHISTLEBLOWING DI F.C.
INTERNAZIONALE MILANO S.P.A. E
INTER MEDIA AND
COMMUNICATION S.P.A.



Procedura ai sensi dell'art. 6, comma 2-bis, D.Lgs. 231/01

F.C. Internazionale Milano S.p.A. (di seguito "Inter") e Inter Media and Communication S.p.A. (di seguito "IMC"), di seguito anche le "Società" hanno adottato e efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e, con la presente procedura, intendono regolamentare l'utilizzo del canale di segnalazione attivato in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 179/17 che ha modificato l'art. 6 del D.Lgs. 231/01.

Procedura in materia di whistleblowing di F.C. Internazionale Milano S.p.A. e Inter Media and Communication S.p.A.

1. OBIETTIVO

Inter e IMC, sensibili all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, hanno adottato e mantengono aggiornato un Codice Etico e un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 nonché, per Inter, del Codice di Giustizia e dello Statuto FIGC.

Le Società promuovono e incentivano l'effettuazione di segnalazioni di illeciti e di irregolarità (così come definiti al successivo paragrafo 4) e con la presente procedura intendono dettare le regole per il trattamento di tali segnalazioni affinché vengano rispettate le previsioni legislative e venga reso noto il processo seguito per l'analisi delle segnalazioni e per le successive verifiche.

La presente procedura detta anche le misure poste a tutela dei segnalanti.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

La L. 179/17, entrata in vigore il 29 dicembre 2017, titolata "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*" mira a incentivare la collaborazione dei cittadini per favorire l'emersione dei fenomeni corruttivi o, comunque, illeciti nella conduzione degli affari.

La norma, che ha modificato l'art. 6 del D.Lgs. 231/01, prevede il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione. Inoltre, tale norma prevede l'applicazione del sistema disciplinare nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelino infondate.

La presente procedura è stata redatta ispirandosi, oltre che al dettato normativo, ai seguenti documenti:

- a) "*A best practice guide for whistleblowing legislation*" emanata da Transparency International nel 2018;
- b) "*Linee guida per la predisposizione di procedure in materia di whistleblowing*" emanate da Transparency International Italia nel mese di ottobre 2016;

- c) “La disciplina in materia di whistleblowing – Nota illustrativa” emanata da Confindustria nel mese di gennaio 2018.

3. I CANALI DI SEGNALAZIONE

Le Società, al fine di perseguire l’obiettivo dichiarato al precedente paragrafo 1, hanno istituito diversi canali informativi che possono essere alternativamente utilizzati dai segnalanti:

- a) piattaforma di *whistleblowing* accessibile da qualsiasi *browser* (anche accedendo da dispositivi mobili) avente il seguente indirizzo: <https://inter.eticainsieme.it> (è sufficiente digitare nella barra degli indirizzi del *browser* **inter.eticainsieme.it** - Questo strumento offre le più ampie garanzie di riservatezza per il segnalante);
- b) *e-mail* dell’Organismo di Vigilanza Inter raggiungibile al seguente indirizzo odv@inter.it ovvero *e-mail* dell’Organismo di Vigilanza di IMC raggiungibile al seguente indirizzo odv.intermedia@inter.it;
- c) possibilità di scrivere mediante posta ordinaria o raccomandata a: Organismo di Vigilanza di Inter ovvero all’Organismo di Vigilanza di IMC all’indirizzo di Viale della Liberazione, n. 16/18 – 20124, Milano.

4. DESTINATARI DELLA PROCEDURA

La presente procedura è indirizzata a tutti coloro che ricoprono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, o che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo delle attività aziendali, a tutti i dipendenti a prescindere dal relativo inquadramento contrattuale, a coloro che cooperano e collaborano con Inter e/o IMC - a qualsiasi titolo - nel perseguimento dei loro obiettivi e – più in generale – a chiunque intrattenga con le stesse rapporti d’affari (ad es. clienti, fornitori, consulenti, agenti, partner commerciali ecc.)

La procedura è altresì rivolta ai componenti dell’Organismo di Vigilanza di entrambe le Società in quanto soggetti destinatari delle segnalazioni e aventi la responsabilità di gestire le relative verifiche garantendo la riservatezza circa l’identità del segnalante e, per quanto necessario, dei soggetti interessati dalla segnalazione.

5. ILLECITI O IRREGOLARITÀ OGGETTO DI SEGNALAZIONE

Con il termine “illeciti” si intende la commissione – o possibile commissione – di un reato per cui è applicabile la responsabilità degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/01. Tali reati sono elencati nel medesimo D.Lgs. 231/01.

Con il termine “irregolarità” si intende qualsiasi violazione delle regole previste dal Codice Etico e/o dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Inter e/o di IMC ovvero del Codice di Giustizia Sportiva.

Sono considerate “irregolarità” anche le violazioni delle procedure e dei regolamenti adottati da Inter e/o da IMC e richiamati dal Modello.

I Destinatari, nel caso di dubbio, devono comunque segnalare il comportamento che considerano non corretto. L’Organismo di Vigilanza effettuerà le opportune valutazioni per comprendere se la segnalazione sia o meno rilevante.

Non saranno ritenute rilevanti le segnalazioni generiche, le mere “voci” o i “sentito dire” né le lamentele e le rivendicazioni personali.

6. DESTINATARI DELLA SEGNALAZIONE E RISERVATEZZA DELL’IDENTITÀ DEL SEGNALANTE

Inter e IMC hanno adottato un’unica piattaforma di segnalazione che permette al segnalante di indicare a quale delle due Società la segnalazione si riferisce.

Individuata la società di riferimento, la piattaforma veicola la segnalazione al relativo Organismo di Vigilanza composto, in entrambi i casi, da tre soggetti, espressamente indicati, i quali garantiranno la tutela della riservatezza del soggetto segnalante e di quello segnalato ed effettueranno le dovute valutazioni, verifiche e approfondimenti.

Inoltre, il segnalante, all’interno della piattaforma, potrà scegliere di inviare la segnalazione a tutti i destinatari o a solo alcuni di essi.

Le Società hanno individuato tali soggetti in: avv. Luigi Fornari, avv. Matteo Grassi e avv. Adriano Raffaelli, rispettivamente Presidente e componenti dell’Organismo di Vigilanza di Inter e IMC.

Tutti i componenti sono dotati della necessaria autonomia e indipendenza e, in particolare, Il Presidente, l’avv. Grassi e l’avv. Raffaelli sono componenti esterni alle Società.

Le generalità del segnalante non verranno rivelate dai destinatari delle segnalazioni senza il suo consenso – a meno che non vi sia una espressa previsione normativa o un provvedimento della pubblica autorità che ne imponga la comunicazione – al fine di proteggerlo da possibili ritorsioni o discriminazioni.

I destinatari delle segnalazioni dispongono di adeguati poteri ispettivi, possono accedere alla documentazione aziendale e hanno il potere di chiedere la collaborazione delle funzioni aziendali che ritengano più qualificate al fine di svolgere le necessarie verifiche.

Il segnalante ha la facoltà di chiedere aggiornamenti o riscontri sulla propria segnalazione utilizzando i canali informativi di cui al precedente paragrafo 3. Il diniego a fornire informazioni deve essere motivato.

In ogni caso, i destinatari delle segnalazioni forniranno un riscontro al segnalante sull'esito della segnalazione, preferibilmente attraverso la piattaforma. Non verranno comunicati gli eventuali provvedimenti disciplinari nei confronti del segnalato.

7. PROTEZIONE DEI SEGNALANTI E DEI SEGNALATI

Le Società, fermamente convinte dell'importanza del sistema di segnalazione per la lotta a comportamenti illeciti o irregolari, garantiscono il segnalante da qualsiasi forma di ritorsione o di discriminazione, diretta o indiretta, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione. A tal fine, è previsto l'avvio di procedimenti disciplinari a carico dei soggetti che, in ogni modo, potranno in essere condotte discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del segnalante.

La protezione del segnalante non sarà attuata esclusivamente nel caso in cui la segnalazione si riveli infondata, basata su circostanze fattuali non vere e sia stata effettuata con dolo o colpa grave. In quest'ultimo caso, le Società si riservano di applicare il sistema disciplinare nei confronti del segnalante in mala fede.

Il segnalante, anche nel caso di segnalazione infondata, sarà tutelato qualora vi siano elementi per ritenere che la stessa sia stata effettuata nella ragionevole convinzione che i fatti segnalati fossero veri.

L'Organismo di Vigilanza, valuta e garantisce anche l'identità del segnalato proteggendolo da mere delazioni o da accuse infondate volte a danneggiare la sua reputazione e/o la sua carriera professionale.

In ogni caso nessun procedimento disciplinare potrà essere avviato in mancanza di precisi e oggettivi riscontri circa la fondatezza della segnalazione.

8. CONTENUTO DELLE SEGNALAZIONI

Le segnalazioni di comportamenti illegittimi devono essere circostanziate e complete di tutti gli elementi utili alla ricostruzione e all'accertamento del fatto segnalato.

A tal fine le Società mettono a disposizione un questionario che dovrà essere compilato nel modo più completo e dettagliato possibile.

La segnalazione conterrà:

- le generalità del soggetto che effettua la segnalazione con indicazione dell'eventuale ruolo all'interno dell'azienda ovvero la società o l'ente presso cui si svolge la propria attività lavorativa, nonché l'autorizzazione - o meno - ad utilizzare, fin da subito o in un momento successivo, l'identità dello stesso nelle attività di verifica;
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto della segnalazione;
- le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi i fatti segnalati;
- le generalità del soggetto che ha posto in essere i fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione dei beneficiari e dei danneggiati dall'illecito o dalla irregolarità;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possano riferire in merito ai fatti oggetto della segnalazione;
- l'allegazione di eventuali documenti che possano confermare la fondatezza dei fatti riportati;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro in merito alla sussistenza dei fatti segnalati.

La segnalazione prevede altresì la necessità da parte del segnalante di riferire quanto di sua conoscenza secondo verità.

9. PIATTAFORMA DI SEGNALAZIONE

La piattaforma di segnalazione adottata, residente sul server di un soggetto terzo, prevede una registrazione riservata, l'utilizzo della crittografia e un percorso guidato per il segnalante che consentirà allo stesso di inserire le informazioni necessarie elencate al paragrafo 8.

Il segnalante dovrà compilare una serie di domande, aperte e chiuse, che permetteranno al destinatario della segnalazione di approfondire l'oggetto della stessa in prima battuta anche senza creare un contatto diretto con il segnalante stesso.

Al termine della procedura di segnalazione la piattaforma fornirà al segnalante un codice di 16 cifre che permetterà allo stesso di accedere al sistema e, pertanto, alla propria segnalazione per:

- monitorarne lo stato di avanzamento;
- integrare la propria segnalazione con ulteriori elementi fattuali o altra documentazione;
- avere un contatto diretto con i destinatari della segnalazione avviando anche un eventuale scambio di richieste e informazioni.

10. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Ricevuta la segnalazione, i destinatari della stessa – dopo aver dato evidenza al segnalante della presa in carico - provvederanno ad analizzarla entro il termine di 15 giorni.

Attraverso l'utilizzo della piattaforma, è prevista la possibilità di scambi di richieste tra il segnalante e i destinatari della segnalazione al fine di approfondire i temi oggetto di comunicazione.

Saranno effettuate le opportune verifiche, comprensive dell'eventuale audizione del segnalante qualora ne presti il consenso, e nel caso in cui la segnalazione risultasse fondata verranno informate le funzioni aziendali competenti affinché siano intraprese le opportune azioni disciplinari interessando altresì gli organi gestionali e di controllo della Società di riferimento.

Entro il termine di 60 giorni i destinatari della segnalazione dovranno concludere l'istruttoria e informare dell'esito il soggetto segnalante, fermo restando quanto indicato al paragrafo 6.

In ogni momento successivo alla ricezione della segnalazione, i destinatari potranno archiviare la stessa qualora la ritengano non rilevante ai sensi della presente procedura.

All'esito dell'istruttoria, i destinatari stileranno una relazione prendendo uno o più dei seguenti provvedimenti:

- archiviazione della segnalazione per irrilevanza;
- proposta di modifica al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e/o al Codice Etico;
- proposta di avvio di procedimenti disciplinari o sanzionatori - conformemente a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - nei confronti dei soggetti segnalati e di cui sia stata riconosciuta la commissione di un illecito o irregolarità;
- proposta di avvio di procedimenti disciplinari o sanzionatori - conformemente a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dalla presente procedura - nei confronti dei segnalanti che abbiano effettuato segnalazioni infondate, basate su circostanze fattuali non vere e effettuate con dolo o colpa grave.

11. ARCHIVIAZIONE

La piattaforma utilizzata dalle Società permette l'archiviazione delle segnalazioni e della documentazione allegata in modalità informatica e crittografata nonché in conformità alla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali.

Eventuale altra documentazione prodotta dai destinatari delle segnalazioni verrà archiviata e conservata nel rispetto della riservatezza.